Anno XLI — Sabato 30 marzo 1907 — Conto corrente con la posta — N. 77

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

COME SI SVOLGE LA POLEMICA fra l'«Avanti» e l'«Azione»

Roma piglia gusto allo spettacolo

Roma, 29. — Stasera l'*Azione* è andata a ruba. Conteneva la difesa di Leone, di Scarano e soci.

Questa polemica che rivela preziosi particolari del dietroscena socialista, nei due campi, integralista e sindacalista, interessa assai il pubblico di Roma.

La capitale sentiva quasi il bisogno d'uno scandalo — ed è venuto, speriamo con giovamento della vita pubblica a Roma che ha bisogno d'una epurazione. C'è troppa smania di ininfluire senza averne i mezzi sull'indirizzo del Parlamento e del Governo: voglio dirvi senza avere i mezzi pecuniari e del talento.

Una folla di mediocrità ha invaso la scena e si agita, si tormenta, si accapiglia per farsi vedere: e quando più non serve alcun gesto, allora va al Caffè Aragno e si bastona.

Sono inutili gli sforzi di due o tre giornali, cito a titolo d'onore il *Giornale d'Italia* e il *Messaggero*, per dare alla pubblica discussione un indirizzo intelligente e decente: si ritorna piano piano ai tempi di Coccapieller. Soltanto che quel povero diavolo era più sincero.

Fuori le.... fonti!

Sotto il titolo «Atti della direzione della partito», l'*Avanti!* pubblica questa sera integralmente l'inchiesta fatta dall'onorevole Morgari sul *Sempre Avanti* intorno alle origini finanziarie della sindacalista *Azione* e la risposta di ieri sera dell'*Azione*. Pubblica la prima come comunicazione fatta dal Morgari al comitato permanente della direzione del partito e la seconda come risposta di cui il Comitato medesimo prese atto nella adunanza di ieri. Quindi fa seguire questa deliberazione:

«Il Comitato, considerando che la direzione dell'*Azione* dichiarava già nel suo numero del 12 marzo di affidare la decisione della sua vertenza con l'*Avanti!* alla direzione del partito; Che, quantunque questo ricorso non sia stato presentato si deve ritenere che l'*Azione* non abbia inteso di metterne il proposito; Che in ogni modo la direzione del partito non può rinunziare al proprio diritto, che è anche il proprio dovere, di pronunciarsi in una questione come la presente che interessa al più alto grado la onorabilità del partito; Deliberando di pubblicare nel giornale centrale del partito le accuse contro l'*Azione* e le relative difese; Invita la direzione dell'*Azione* a dare notizie esatte dei documenti accennati ma non pubblicati nella suriportata risposta, perchè siano chiare le fonti finanziarie da cui l'*Azione* deriva la sua vita».

Le tre querele

In seguito alla pubblicazione di ieri del *Sempre Avanti* vi sono tre querele: una di Roberto Lombardi Frontini; un'altra di Leone direttore dell'*Azione* contro Ferri, Morgari, l'*Avanti* e il *Sempre Avanti*, e una terza dell'impiegato telegrafico Scarano contro tutti quanti.

Nella pubblicazione di stasera dell'*Azione* vi sono i documenti che provano come i fondi (cioè 7 mila lire al mese) per far andare avanti l'*Azione* venivano da certo Pasquale Degli Uberti, non socialista ma benestante signore, il quale li dava per prova d'affetto al suo cognato Scarano che figurava proprietario del giornale sindacalista.

Anche il deputato De Felice scrive che i fondi per l'*Azione* non sono impuri; anzi gli era stata offerta la direzione, ma egli non la potè accettare perchè aveva poco prima accettato la direzione del giornale di Catania.

Gran finale

Il gruppo sindacalista romano ha votato il seguente ordine del giorno:

«I sindacalisti romani, riuniti in assemblea, respingono sdegnosamente le pubblicazioni libelliste del *Sempre Avanti* rivendicano la propria fierezza cosciente per nulla maculata dalle eruttazioni morgariane. Riaffermano la loro fiducia illimitata nel compagno Enrico Leone e nei suoi redattori additando al disprezzo di tutti gli onesti le armi losche adoperate per abbattere l'energia sindacalista dagli uomini dalle camarille più triste, fiorite a fianco dei nostri puri segnacoli di lotta».

L'occupazione di Ugida

Parigi, 29. — I telegrammi pervenuti al governo annunziano che la colonna di occupazione ha potuto avvicinarsi alla città senza essere molestata, ed è entrata senza colpo ferire. Era stato predisposto l'impiego dell'artiglieria pel caso che le porte si trovassero chiuse; ma gli indigeni non opposero alcuna resistenza.

Le truppe entrarono in buon ordine, prima delle ore 10. All'avanguardia stavano i cavalieri indigeni, poi venivano i zuavi; infine la sezione di artiglieria.

Era la prima volta dal 1847 che le truppe francesi entravano in Ugidà.

L'onorevole Massimini aggravatissimo

Roma, 29. — L'on. Massimini, che giorni sono sembrava si avviasse nuovamente a un miglioramento, versa invece da ieri in condizioni che si vanno facendo sempre peggiori.

Verso uno sciopero gigantesco

Londra, 29. — Telegrafano da Nuova York: Per impedire il minacciato sciopero di 50.000 ferrovieri, che metterebbe sul lastrico altri 400.000 operai, i direttori delle 40 linee ferroviarie del continente, che comprendono 152.000 chilometri di binario, si propongono di chiedere un arbitrato al Governo.

I ferrovieri hanno circa 3.750.000 franchi di fondo per lo sciopero e sono già pronti. Dichiarano che dopo 20 conferenze tenute con le società aspettano adesso soltanto che queste accolgano le loro domande; altrimenti dichiareranno lo sciopero che sarà tra i più terribili di quanti si sono svolti sulle ferrovie americane. Essi chiedono l'aumento del 12 per cento dei salari, la giornata di 9 ore di lavoro; le compagnie invece offrono l'aumento del 7 1[2 per cento e la giornata di 10 ore.

Poichè lo sciopero avrebbe conseguenze immediate disastrose per il commercio dei vari Stati, i funzionari delle ferrovie credono che si potrà evitare questa calamità pubblica, chiedendo al Governo di intervenire nel conflitto in virtù di una legge del 1898 che permette appunto l'arbitrato nel caso in cui vi sia pericolo che il commercio fra i vari Stati sia interrotto. Tale arbitrato è deferito al presidente della commissione del commercio.

La repressione della rivolta in Rumenia

Le notizie dei giornali viennesi

Vienna, 29. — Il *Deutsches Volksblatt* ha da Jassy: il villaggio di Vierns fu bombardato alla distanza di 1500 metri. Il numero dei morti è grandissimo. Tre altri villaggi furono rasi al suolo con cannoni Krupp da 9 pollici; quasi tutti gli abitanti rimasero uccisi. Fu proclamato il diritto statario in tutti i territori dell'insurrezione. A Brailesti ieri si ebbero in uno scontro 250 morti e più di 300 feriti gravi.

La *Zeit* ha da Bucarest: Vista la gravità della situazione, il Governo fu autorizzato dal parlamento a proclamare lo stato d'assedio in forza di un semplice decreto reale.

Le notizie dai distretti della Valacchia continuano ad essere molto inquietanti. Nel distretto di Giurgevo due grosse bande di rivoltosi furono circondate dalle truppe e distrutte. Fu impiegata l'artiglieria. Fra gli uccisi si trovano maestri e preti. Ufficialmente si comunica che ora l'insurrezione ha assunto speciale gravità nei distretti di Teleorman e di Olt Grave è la situazione anche a Romanas, Mehedivitz e Dol.

NECROLOGIO

A Roma è morto il cardinale Luigi Macchi, d'anni 75, di nobile famiglia romana.

— A Palermo Felice Marangoni, caposezione al Ministero della giustizia, ora comandato a Palermo al fianco del consigliere di Stato marchese Cassis per il riordinamento del Banco di Sicilia. Il Marangoni era di Bassano ed aveva a Roma moltissimi amici che lo amavano e stimavano per le sue geniali qualità di funzionario e di cittadino.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Lo sciopero dei muratori

Ci scrivono in data 29:

Di nuovo nulla, ad eccezione di qualche violazione alla libertà del lavoro da parte degli iscritti alla lega che mal tollerano che in altri siti si lavori. Alla fabbrica Concimi infatti il lavoro prosegue ininterrotto: i venti operai muratori ai compagni che cercano distoglierli dalle loro occupazioni dicono di non aver lagni, di esser ben pagati, di non aver velleità pel capo bensì preoccupazione seria che senza il loro guadagno le loro famiglie dovrebbero stentar la vita.

Degli scioperanti, la massa è concorde nella prosecuzione dello sciopero, mentre ciascun scioperante, individualmente, è contrario. Strana manifestazione di solidarietà alle emanazioni della lega, codesta!

**

Per attentato alla libertà del lavoro a sensi dell'art. 166 C. P. vi furono stamane due denuncie all'Autorità giudiziaria.

— L'operaio muratore Pellegrini Giovanni fu Francesco d'anni 70, che da quasi trent'anni trovasi alle dipendenze della ditta Amman, recavasi giovedì mattina al consueto lavoro, ma ne fu impedito dagli scioperanti Flaibani Luigi fu Nicolò, Oliva Emilio di Agostino e Sartor Gesuamo fu Osvaldo che gl'imposero di far come loro, e di iscriversi nella lega. Il Pellegrini narrò la cosa ai Carabinieri che denunciarono quei fautori della libertà... futura.

— Lus Pietro fu Giuseppe, muratore, mentre giovedì mattina si recava ad ultimare dei lavori in un'osteria nei pressi del piazzale XX settembre da tal Zanier Tiziano fu Giovanni d'anni 19 e da altri non identificati fu obbligato a non lavorare e ammettersi in lega sotto minaccia che, caso diverso, avrebbe fatto i conti con loro. Ma il Lus, che ha famiglia da mantenere, non curò le minaccie, e denunciato lo Zanier si recò a lavorare.

— Oltre che alla fabbrica concimi, e malgrado la soveglianza da parte degli scioperanti, molti operai lavorano perchè non pensano nemmeno a rifiutare delle buone paghe che son loro corrisposte, come lo furono pel passato, da chi non intende legarsi con firme a nuove tariffe che troppo sanno di imposizione.

**

Venerdì Santo — I nostri negozi — Buona Pasqua!

La processione del Venerdì Santo riuscì anche quest'anno oltremodo solenne per la folla stragrande di popolo che prese parte alla processione stessa e che gremiva le vie.

**

Erano assai splendide le mostre di parecchi negozi, ad esempio quella del negozio manifatture Giovanni Bresin, addobbatto con gusto squisito. Profusione di luce e di fiori completavano l'armonica disposizione delle stoffe, degli arazzi.

Belle le mostre Chincaglierie Ditte Tamai ed E Polon e C., e modisteria G. Marini, pei ricchi assortimenti estivi.

Attiravano gli sguardi del mondo piccino in specie le vetrine delle offellerie: G. Peratoner, L. Poli e L. Ficini; erano oggetto d'ammirazione dei buon gustai le mostre delle macellerie ben fornite, ove le carni rosse dei bovi poderosi squartati mettevano la loro nota di fiamma sul biancore niveo dei grassi e i capretti e gli agnellini languidamente adagiati tra il verde facevano pensare con acuto desiderio agli antichi banchetti pasquali.

**

Agli abbonati, ai lettori assidui del *Giornale di Udine*, la dolce festa simboleggiante amore, e pace rechi all'animo le gioie più caramente desiderate e rechi la serena letizia ai nostri operai che s'affaticano nell'immane lavoro per la conquista d'un avvenire migliore.

Da BUTTRIO

Il telefono

Ci scrivono in data 29:

Ieri si è inaugurata la linea telefonica che congiunge quel paese con tutta la Provincia. La nuova linea funziona ottimamente.

Da CIVIDALE

Spettacolo d'opera — Pro Biblioteca popolare — Suicidio

Ci scrivono in data 30:

Ecco l'elenco degli artisti che l'impresario sig. Castagnoli ha saputo mettere insieme, per offrire alla nostra città una buona esecuzione di quel gioiello d'opera Teatrale che è la «Favorita» del M. Donizzetti:

L'opera andrà in scena nella settimana dell'ottava di Pasqua:

Erminia Castagnoli, soprano; Caterina Merli, II soprano; Giulio Camara, tenore; Abelardo Petrina, baritono; Giovanni Mannelli, basso; Attilio Marverti, II tenore; Gustavo Ermani, maestro concertatore e direttore d'orchestra; N. 28 professori d'orchestra; N. 20 coristi d'ambo i sessi; maestro Carlo Bertossi, violino a spalla.

**

La conferenza di domani sulla «Funzione sociale delle Biblioteche popolari» anzichè alle ore 11 verrà tenuta alle ore 10 1[2, nella sala dell'Albergo al «Friuli».

Prezzo d'ingresso cent. 25. Il ricavato andrà a totale vantaggio della nostra Biblioteca Popolare.

**

Ieri a Orsaria, in quel di Premariacco, certo Pizzoni Giuseppe d'anni 56, ammogliato, con 5 figli, credendosi nell'impossibilità di guarire da una malattia che lo tormentava da lungo tempo, si gettò a capofitto nel pozzo del proprio cortile, rimanendovi subito affogato.

Se ne accorsero ben presto i famigliari, che alla vista del cadavere, inorridirono e coll'aiuto degli accorsi lo estrassero.

Recatosi sul luogo il nostro maresciallo dei carabinieri, per le debite constatazioni di legge, ordinò il trasporto dell'infelice alla cella mortuaria del camposanto.

Da S. DANIELE

Annegamento

Ci scrivono in data 29:

Verso le dieci di stamattina il sig. Oddo Asquini di Maiano tornava dai prati di sua proprietà, nei pressi del ponte sul Ledra, tra Fagagna e Farla, quando gli parve di scorgere galleggiante nell'acqua sulla sponda del canale, il corpo di una donna. Nè male aveva veduto. Avvicinatosi alla corrente, constatò che il corpo di una donna giaceva bocconi presso la riva. Egli si affrettò a trarla a sponda; ma era già cadavere.

Essa è certa Melania Osso, di Maiano, maritata a Daniele Gerometta, abitante in via Deveacco.

La poveretta, ch'era sempre anemica e malaticcia, si allontanò da casa, stamane, verso le dieci, senza darne avviso ai famigliari; e tratta, pare, da dispiaceri di famiglia, si decise a por termine ai suoi giorni, gettandosi nel Ledra.

In questo punto si recano sul sito i carabinieri e l'autorità.

Incendio a Villanova

L'altra sera verso le 5 nella frazione di Villanova si sviluppò il fuoco nella casa di certo Zilli.

Il pronto accorrere della popolazione non potè impedire la distruzione del fienile che conteneva circa 20 quintali di buon foraggio.

Il danno, solo in parte assicurato, è di circa 2000 lire.

Da RESIA

Tiro al piccione

Ci scrivono in data 29:

Ad iniziativa d'uno speciale Comitato la seconda festa di Pasqua alle ore 2 del pomeriggio nella località «Antica Piazza della Guardia Nazionale» gentilmente concessa, avrà luogo una gara di Tiro al Piccione.

A detta gara tutti indistintamente possono prender parte. Numerosissimi i premi. La gara riuscirà completamente dato l'intervento d'un buon numero di tiratori appassionati di già assicurato.

Terminata la gara i tiratori si riuniranno a fraterno banchetto alla Stella d'oro.

Da PINZANO

Mercato bovino

Ci scrivono in data 29:

Lunedì primo aprile, pur essendo giorno festivo, sarà tenuto nel nostro paese il mercato bovino.

Saranno estratti dieci premi da L. 5 fra i proprietari che interverranno al mercato con animali. Altrettanti premi saranno estratti nel successivo mercato del terzo lunedì d'aprile.

Da CUSSIGNACCO

Un lagno sul servizio postale

Ci scrivono in data 29:

Vi prego di rilevare sul giornale che il servizio postale in questa frazione, va tutt'altro che bene per i frequenti errori di recapitazione commessi dal messo rurale.

Fra le tante citiamo il caso avvenuto in questi giorni due volte e cioè che due lettere indirizzate chiaramente a Boemo Giuseppe, oste, furono consegnate ad altra persona omonima che non fa l'oste e che dimora nei Casali.

Che valeva mettere nell'indirizzo la qualifica di oste se le lettere dovevano essere recapitate ad altra persona e poi consegnate al destinatario con notevole ritardo e già aperte.

Una maggior diligenza nel disimpegno del servizio di postino sarebbe assai opportuno. O si fa i postini o i messi rurali.

Da RESIUTTA

Gli alpini

Ci scrivono in data 29:

A questo Sindaco pervenne l'altro ieri una lettera del Comandante il 7.o Alpini comm. Oro, attualmente a Conegliano, con cui si avverte che nella seconda quindicina d'Aprile, verrà dislocata una compagnia del 3 regg.to alpini battaglione Ceva, fra noi per un periodo di circa due mesi per le esercitazioni estive.

Così anche quest'anno avremo il piacere di ospitare i nostri bravi Alpini che oltre ad esserci d'utile dal lato commerciale, ci recheranno il piacere di sentire ogni sera la buona fanfara

Alla compagnia che presto ci raggiungerà il nostro antecipato benvenuto.

Da SEQUALS

Per la tramvia Maniago-Spilimbergo

Ci scrivono in data 29:

Domani sabato si terrà qui una adunanza delle rappresentanze di Maniago-Spilimbergo e Sequals per un accordo circa la linea tramviaria che in breve unirà i due importanti centri.

In un'adunanza di cittadini tenuta ieri a Maniago per un'intesa preventiva al convegno di domani, tutti i presenti si mostrarono favorevoli alla linea più breve e di più facile e pronta esecuzione, avendosi qui i dubbi di una sollecita attuazione del progetto per la ferrovia pedemontana.

Da TARCENTO

Il licôf dell'Asilo infantile

Ci scrivono in data 29:

Con una bella festicciola si è solennizzato ieri il compimento dell'opera muraria per il grande e tanto desiderato edificio destinato all'Asilo infantile. Vi fu un banchetto cui parteciparono tutti gli operai che lavorarono all'erezione del locale.

Quindi il fotografo Turrini eseguì un gruppo di tutta la comitiva.

Lo spazioso locale è ora al coperto, ma molto ci vuole ancora perchè sia finito. Siamo però certi che i tarcentini di tutti i partiti vorranno concorrere col loro obolo per l'attuazione di questa opera.

Da PALMANOVA

Due furti

Ci scrivono in data 29.

Il fanciullo undicenne Alessandro Diminutto di Castion di Strada approfittando dell'assenza della fruttivendola Zucchiatti Giovanna, entrò nella di lei abitazione, riuscendo a sottrarre da un cassetto un involto contenente la somma di L. 55.

Dai carabinieri di Mortegliano venne tratto in arresto e tradotto in queste carceri mandamentali.

**

Da vario tempo in danno di Narduzzi Angelo, Pittis Gio. Batta e Macor Gio. Batta, della frazione di Sottoselva veniva sottratto dai rispettivi fienili una considerevole quantità di foraggio.

I sospetti caddero su certo Tonini Pietro fu Giovanni abitante nel medesimo cortile e diffatti in seguito ad un appostamento le guardie campestri Minigutti Ermenegildo e Merlo Giulio, verso le ore 2.30 di questa notte lo colsero in flagrante.

Il mariuolo fu arrestato.

Da CLAUT

Funebri solenni

Ci scrivono in data 29:

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto vice-giudice conciliatore di questo comune Parutta Ignazio fu Giacomo,

morto ieri in seguito a paralisi progressiva.

Al cimitero parlarono il segretario comunale ed il maestro Colman Carlo.

Da FIUME di Pordenone

Arresto

Ci scrivono in data 29:

Ier l'altro fu tratto in arresto un guardiano notturno addetto al Cotonificio Amman che si sarebbe reso colpevole di furto continuato a danno del Cotonificio stesso.

E' tal Vittorio Marcuz fu Francesco d'anni 40 e nella soffitta di sua casa, nascoste sotto delle foglie, si rinvennero dalla benemerita 2 Kili di cotone filato, in matasse, e circa 80 Kili di corda. Il danno si fa ascendere a circa 200 lire e si parla anche qualcosa di più, Si crede anche che il Marcuz abbia dei complici.

---

31 marzo - 1 aprile

Feste Pasquali

Grande Fiera di Beneficenza

a vantaggio
della « Scuola e Famiglia »
della « Società Protettrice dell'Infanzia »
della « Congregazione di Carità »

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Per la sistemazione dei mercati

Ieri 29 corr. il cav. Beltrame presentò al Sindaco la seguente istanza firmata da 463 tra negozianti, industriali ed esercenti di Udine:

All'on. Consiglio comunale di Udine

Codesto on. Consiglio nel lodevole intento di migliorare i mercati bovini ed equini nella nostra Udine, fiorenti in un non lontano passato, quanto decaduti al presente, abolì il secondo e terzo giorno di fiera nella ricorrenza di S. Antonio abate, 17 gennaio, di S. Valentino, 14 febbraio, di S. Lorenzo, 10 agosto, di S. Caterina, 25 novembre. Ma questa innovazione non portò il desiderato miglioramento, bensì un effetto contrario, come risultò dai primi esperimenti.

I giorni successivi a quello del Santo danno un mercato movimentato per copia d'affari ed accorrenza di gente; difatti il primo giorno fu sempre di preparazione, mentre nel secondo e nel terzo si scambiano, si acquistano e si vendono gli animali. Nelle ricorrenze di grandi fiere, uomini e animali arrivano il giorno prima, e si fermano fino a fiera finita, durante la quale è rimarchevole il movimento di una massa di popolo fluttuante, con vantaggio di tutti gli esercenti e anche del bilancio comunale, per il dazio consumo.

Non è che in quelle ricorrenze che la città si vede straordinariamente animata e qualora si voglia ridurre il mercato alla sola giornata del santo, esso è destinato a vivere di vita stentata per poco tempo, come i mercati mensili, e finire poi miseramente con danno gravissimo del commercio cittadino.

Gli esercenti in genere si sono, purtroppo, già accorti del danno a cui la città va incontro nella ricorrenza dei mercati di S. Antonio e di S. Valentino seguiti nei mesi di gennaio e febbraio scorsi, i quali, limitati a un giorno, furono quasi nulli. Sarebbe invece ottimo provvedimento, non solo ripristinare i tre giorni nelle quattro grandi fiere annuali, ma altresì far il possibile, affinchè in quei giorni medesimi non coincidano altri mercati di animali nei centri poco distanti dalla nostra città, nei quali potrebbero venir antecipati, o postecipati.

I sottoscritti fidenti nel senno degli amministratori civici, chiedono che piaccia all'onorevole Consiglio Comunale di prendere in nuove esame l'argomento e in considerazione i loro desideri.

Con la massima osservanza

Udine, 29 marzo 1907.

(*Seguono le firme*)

Sappiamo che un'istanza analoga a questa va coprendosi di firme da parte dei proprietari di terre del comune, e che fra pochi giorni verrà pure presentata al Sindaco, affinchè venga inoltrata al Consiglio.

Plaudiamo alla lodevole iniziativa del cav. Beltrame e non dubitiamo che se le giuste domande verranno accolte, la città avrà in breve meritevoli vantaggi.

Le deliberazioni della Giunta. Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Preso atto del rendiconto finanziario della commemorazione di Carducci fatta da Ricardo Pitteri, ha deliberato di passare al locale comitato della « Dante Alighieri » l'utile netto e l'importo delle seguenti spese che vengono assunte dal comune: costo del busto del poeta, spese di stampa ed affissione, rifusione della tassa spettacoli, compenso al personale di servizio ed ai pompieri.

— Avuta lettera della relazione finanziaria della gestione del forno comunale dal 15 ottobre 1905 al 31 dicembre 1906, ha deliberato di darne comunicazione al Consiglio Comunale.

— Ha deliberato di installare due nuove lampade ad incandescenza nel viale esterno fra le porte A. L. Moro e Gemona, una lampadina in via Viola e una nella via a valle della stazione ferroviaria.

— Ha approvato le norme da sottoporsi al Consiglio Comunale, del concorso a premi per l'apertura di spacci di bevande non alcooliche.

— Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno 19 Aprile p. v.

La verità sulla soluzione dello sciopero. L'organo dei socialisti, per dimostrare il successo di quei quattro avvocati che si sono messi a fare gli organizzatori di scioperi, spalleggiati dal *Paese* e dal sindaco comm. Pecile, ricorre alle solite reticenze, e alle frasi verdi, dal colore dell'*absinthe*; ma non inganna nessuno, proprio nessuno: nè fra i borghesi del *Paese* nè fra gli operai. Salvo che non sia qualche povero di spirito, vittima permanente della suggestione altrui.

Come si può parlare di vittoria, fatta ottenere agli operai falegnami se ne rimangono pur troppo ancora tanti disoccupati? Costa ben cara questa vittoria a tanta povera brava gente, ora senza lavoro!

Se invece di ostinarsi in una formula per far vedere la loro potenza, gli avvocati dello sciopero avessero voluto trattare la proposta dei proprietari per l'arbitrato e non avessero altieramente dichiarato che se ne infischiavano delle deliberazioni qualunque esse fossero dei proprietari stessi, si sarebbe ottenuta la pacificazione completa: e tutti gli operai sarebbero ritornati in tutti gli stabilimenti. Questa sarebbe stata la vera vittoria degli operai e dell'industria.

La soluzione voluta dalle persone inesperte e capricciose ha creato una condizione difficile per una parte non piccola della maestranza, che non può far affidamento sulla durabilità del Laboratorio della Lega, e più difficile per l'industria a cui è per ora rese impossibile ogni espansione.

Nè giovano le frasi verdi contro i proprietari a celare questa situazione.

Come volete far credere nel reazionarismo d'un proprietario, al quale, proprio nel più vivo della vertenza, la commissione degli scioperanti, entrata nello Stabilimento, ha dichiarato che meglio non potevano essere trattati i suoi operai e che stava bene continuassero a lavorare? Chi non sa a Udine che la massa degli scioperanti ha approvato quella risposta venuta dalle coscienze semplici e oneste di lavoratori che nessuna bava di propagandista borghese poteva allora offuscare?

Scriviamo questo, non per difendere. Noi non abbiamo deputazione di difesa, nè i nostri amici sentono tale bisogno.

Questa guerra alle loro persone, fatta sui giornali e nei comizii, è in tale contrasto con la realtà dei fatti e con le qualità degli uomini, da rivelare tutta la bassezza degli intenti e lo squilibrio dello spirito in chi le suggerisce e in chi le muove.

Codeste guerre, di cui Udine è da vari anni il teatro, non possono turbare le rette coscienze e onorano i galantuomini.

E per questa come per le altre, verrà il giorno del giudizio dalla coscienza e dal buon senso della popolazione che sdegna e disprezza questi metodi degradanti una città civile.

Per gli emigranti. Il Regio Ministro di Monaco comunica che essendo a causa dell'alta neve impraticabile la linea dell'Arlberg, numerosi operai nostri, provenienti dalle provincie orientali del Veneto e diretti in Svizzera per Lindau-Bregenz, sono giornalmente costretti a transitare per Monaco pagando un supplemento di tariffa assai notevole.

I nostri operai diretti in Isvizzera devono quindi essere esortati a valersi fino a nuovo avviso della linea del Gottardo.

L'apertura della fiera di beneficenza avrà luogo domattina alle nove. Suonerà la banda di Nogaredo di Prato diretta dal M.° Basciù. Nel pomeriggio, dalle 4 alle 5.30 suonerà la banda cittadina e alla sera dalle 7.30 alle 10, la banda del 79 fanteria.

Oltre i ricchi e splendidi doni cui già accennammo, è giunto stamane un magnifico servizio da the in argento, inviato dalla Regina Madre.

Anche il Collegio degli Ingegneri del Friuli venne rappresentato alla riunione, tenutasi nei giorni scorsi a Roma, per concordare insieme coll'on. De Seta le modifiche da introdursi nel Progetto di legge riguardante la tutela professionale degli ingegneri ed architetti, affinchè possa essere più facilmente approvato senza altri indugi dalla Camera.

---

31 marzo - 1 aprile

Grande Fiera di Beneficenza

A proposito della lotta religiosa ai Rizzi, siamo pregati di pubblicare la seguente dichiarazione:

Egregio Sig. Direttore del « Paese »

Nel numero del *Paese* di oggi nell'articolo intestato « Una strana agitazione ai Rizzi — I frazionisti vogliono cambiar religione » risulterebbe, (forse senza alcuna intenzione di chi l'ha scritto) a chi non conosce bene a fondo l'animo nostro, che noi vogliamo abbandonare il papismo e abbracciare l'Evangelo di Cristo, mossi da odio contro il prete e da motivi di interesse.

Noi ci sentiamo in dovere di protestare contro queste insinuazioni e di dichiarare apertamente che fin dalla prima riunione avuta con il Ministro Evangelico, noi ad uno ad uno abbiamo sinceramente perdonato di cuore l'ex nostro cappellano don Leonardo Cantoni.

Il motivo adunque che ci spinge ad abbracciare la religione cristiana evangelica non è l'odio e molto meno la questione finanziaria della nostra Chiesa, di cui neppure si è trattato mai con il Ministro Evangelico, ma la vera ragione si è che noi vedendo i pessimi frutti che produce il papismo, abbiamo compreso che l'albero è guasto, in altri termini, che il cattolicesimo non può essere la religione di Gesù Cristo.

Ed è per ciò e non per altro che noi vogliamo conoscere l'Evangelo di Cristo, risoluti di seguire tutto quello che l'Evangelo c'insegna.

Ecco la vera idea della situazione, nella quale non vi è nulla di *strano*, ma è una cosa tanto semplice!

Con preghiera d'inserire nel numero di domani del preg. suo giornale questa nostra dichiarazione, la ringraziamo dell'ospitalità.

Rizzi, 28 marzo 1907

Per tutti i nostri compagni presenti
firmati: Rizzi Ermenegildo
Zorutti Parisio
Foi Luigi di Sebastiano

L'agitazione degli infermieri. Ieri nel pomeriggio la Commissione nominata dalla lega infermieri fu ricevuta dalla Direzione dell'ospedale per discutere sul memoriale di cui parlammo ieri.

La direzione fece notare agli operai che essa ha già accordato tutti i miglioramenti domandati ma che ora deve attendere l'approvazione del Consiglio comunale.

Assicurò pure gl'infermieri che verranno subito distribuiti gli utili consistenti nelle paghe che non vengono corrisposte al personale che per non giustificati motivi sospende temporaneamente il servizio.

A proposito dell'agitazione degli infermieri dell'ospitale ci viene riferito che è bensì vero che gli infermieri hanno presentato un memoriale chiedendo il miglioramento delle loro condizioni, ma non risulterebbe che essi pensino ad ostruzionismo per forzare una deliberazione del Consiglio ospitaliero, perchè anzi questo ha già da vario tempo deliberato in massima un migliore trattamento nei salari degli infermieri comunicando loro questa prima deliberazione alla quale prestissimo seguirà una seconda colle nuove condizioni sulle mercedi e sulle modalità del servizio.

Fiera di beneficenza. Doni pervenuti. Terzo elenco:

Pittoni Luigi, 6 scatole conserva pomodoro, 6 scatole sardine; Elisa, Pina, Fedele Mangilli, 1 pezza formaggio, 10 bottiglie rafosco, 2 bottiglie barbera; Leonarduzzi Romolo, 6 scatole salsa; Ida Pecile, 1 caspò, 4 scatole dolci; Ditta Luigi Moretti, 10 bottiglie marsala, 20 scatole sardine; Emma Bonini, 4 bottiglie Valpolicella; Bischoff « Caffè Corazza », 3 bottiglie amaro S. Marco; cav. dott. Domenico e Teresa Rubini, una lampada acetilene con piedestallo in malacca e bambù; Enrico Petrozzi 24 saponi lattuga, 12 scatole Vaschina, 2 spazzole Excelsior; Francesco Orter, 1 grattugio americano, 1 ferro da stirare, 1 schiacciapatate, 2 catinelle di smalto, 1 macinello caffè; Del Fabbro Pietro, 5 scatole bondiola, 10 scatole sardine; conte Florio, De Concina Vittoria 1 pezza formaggio; Deotti Vittorio, 5 scatole trippa di bue alla bolognese, 5 scatole carne in conserva; Marcotti Capsoni Giulia, 1 vaso terracotta, 1 alzata in vetro, 2 statuine di Lucca, 1 bomboniera; dott. Alberto Raffaelli, 6 pacchetti in sorte; co. Antonino di Prampero, 1 vaso per fiori di rame e ferro battuto; Teresina Antivari Pauluzza 1 caspò con piedestallo; Romano Antonini, 6 bottiglie vini in sorte; Cozzi Elisa, un cappello per bambina; Ditta Scaini, 6 scatole concime per fiori; Maria Metz Cantarella, un apparecchio con lenti d'ingrandimento e 5 fotografie; fam. co. Gropplero, 2 vasi giapponesi, 1 coppa in bronzo, 2 statuette, 1 borsella giapponese, 2 musetti, 2 salami; Domenico De Candido, 6 bottiglie amaro di Udine; Comino e Marangoni, 1 cilindro saponetta argento, 1 sveglia; Martinuzzi Giovanna, 6 bacchetti dolci; cav. Luigi Micoli Toscano, 10 bottiglie vino bianco e nero, 2 bottiglie acquavite, 1 pezza formaggio; Malignani, 3 buoni per fotografie al platino; Tiziano D'Orlando, 2 dozzine fazzoletti bianchi orlati, 2 idem. orlo a giorno in scatola; dott. Antonio Gambarotto, 4 musetti; sorelle Migotti modiste, 1 fazzoletto di seta, 1 boa; Stringher Lucia, 1 cestello d'argento per fiori; fam. co. cav. Fabio Beretta, 12 bottiglie Verduzzo; Gattolini Vittorio, 2 pacchi di paste; Schiavi Teresa 8 focaccie; Ditta Nascimbeni, 1 sveglia; Plinio Zuliani, 2 bottiglie Elixir Coca, 2 idem. Ferro China, 2 id. Amaro China Pascolini; Marianna Rinoldi, 1 libro di Edmond « Les mers du Nord », 1 porta dolci, 2 polsi; Maria Bardusco Pellegrini, 2 bottiglie Barbera; fam. March. Colloredo, 2 chicchere e piattelli porcellana fiorata, 1 portafiori con statuette, 1 papeterie in pelle lavorata; colonnello Pirozzi e consorte, 1 conchiglia con pescatore, 12 bottiglie Chianti.

Offerte in denaro. Secondo elenco:

Nel primo elenco venne pubblicato che il signor Fanzutti Antonio offerse L. 1 mentre realmente l'offerta è di L. 5; così pure il signor Luigi Conti di Giuseppe cambiovalute offerse L. 10 e non L. 5.

Riporto del primo elenco L. 156.70 — Bosero Augusto L. 5, Angeli Angelo 10, Bulfoni Anna 5, Comelli Ciriano 10, Bolzoni Giovanni 5, Botti Sebastiano 2, Ferro Carlo 0.50, Pellegrini Angelo 1, Marchi Giovanni 2, Raiser Domenico 2, Leonilda Clochiatti 1, Giuseppina Provisionato 1, co. cav. Orazio Belgrado 2, on. Raimondo D'Aronco 50, Giacomo Comessatti 10, Elisa e Ugo Chiaruttini 10, Di Biaggio Giovanni 1, N. N. 0.80, Mamma e figlia Metz Contarella 20, co. comm. avv. G. A. Ronchi 10, Perotti Galeazzo 10, Marzuttini dott. Carlo 10, Giuseppe Migrand 2, Paolina d'Italia Gentili 10, R. Prefetto comm. Brunialti 50, Chiara Someda 5, Fratelli Spezzotti 10, Italia Pico Comessatti 10, Teodoro de Luca 2.

Totale complessivo L. 408.

Le cotoniere. Dopo la costituzione della lega fra le operaie del Cotonificio Udinese, la commissione della lega stessa compilò un memoriale al Direttore con domande di diminuzione di orario e aumento di mercedi.

Oggi nel pomeriggio nei locali della Banca di Udine si riuniranno all'uopo il Direttore cav. Maraini assistito dagli avv. Bertacioli e Plateo e la delegazione della lega assistita dall'avv. Cosattini.

Fra spazzino e sensale. Ieri nel pomeriggio, verso le quattro lo spazzino Francesco Pascolini stava parlando sulla riva Bartolini con certo Giov. Batta Cuttini di Giuseppe, d'anni 43, da Passons, quando gli si avvicinò certo Giovanni Pascutti, mediatore in bovini, da Mortegliano, il quale cominciò ad altercare con lo spazzino.

Non contento il Pascutti alzò un bastone che teneva in mano colpendo lo spazzino al capo e producendogli un ferita dalla quale sgorgava il sangue.

Accorse il vigile Monaro il quale traportò all'ospitale lo spazzino, la cui ferita fu giudicata guaribile in giorni 20.

Il Pascutti, che è un pregiudicato, si diede quindi alla fuga ma poco dopo, presentatosi alle guardie di città, fu da esse trattenuto in arresto.

Su le origini dell'alterco varie sono le versioni dei presenti al fatto.

Gli ubbriachi del Venerdì Santo. Ieri sera molte persone, a forza di visitare... i sepolcri, come si chiamano volgarmente le bettole, finirono col prendere delle sbornie solenni.

Fra gli altri notiamo certo Giuseppe Gentilini fu Pietro d'anni 44, contadino di Pradamano il quale alle 3 pom. in istato di ubbriachezza era caduto a terra in viale della stazione, ferendosi alla testa.

Il vigile De Stefanis lo trasportò all'ospitale ove fu trattenuto.

Lo stesso De Stefanis trasportò alla di lui abitazione, un altro contadino di Pradamano, certo G. B. Deganutti di Mattia d'anni 31, il quale alle 4 pom. ubbriaco fradicio era disteso a terra presso lo stabilimento dal Torso

Una caduta. Il vigile Pegoraro trasportò con vettura alla di lui abitazione, in via di Mezzo certo Paolo Ballico d'anni 41 il quale cadendo aveva riportato la distorsione del piede destro.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 2, 9, 16, 23 e 30 aprile 1907 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco* assunti a pegno a tutto aprile 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Beneficenza. I fratelli prof. G. B. e dott. Giuseppe Pitotti, in adempimento a disposizione del loro amato genitore, testè defunto, elargirono lire 100, a questa Congregazione di Carità perchè sieno distribuite in dieci quote eguali ad altrettante famiglie fra le più bisognose, e lire 50 alla « Scuola e Famiglia ».

Le rispettive presidenze riconoscenti ringraziano.

— In morte di Alessandro dal Torso Angiola Marcotti dal Torso e figli Alessandro e Bianca L. 100 alla Società protettrice dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria del nob. Alessandro dal Torso, i nipoti dott. Enrico, Carlo e Luciano iscrissero il compianto zio fra i soci perpetui della Dante Alighieri, versando L. 150.

La Presidenza ringrazia.

Il grave ferimento di questa notte ai Piombi. Stanotte dopo le 24 nella osteria « ai Piombi » si trovavano certi Tomasi Luigi d'anni 27 facchino dimorante in via Viola, Del Zotto Giovanni d'anni 25, e Passudetti Umberto d'anni 29, strillone del « Paese » e la moglie di quest'ultimo.

Ad un tratto si accese una disputa fra i tre uomini avvinazzati che saliti da quel basso fondo nel cortile, vennero alle mani. Ad un tratto il Tomasi stramazzò a terra e gli altri due si diedero alla fuga.

Le guardie Venier e Bernardis, passando poco dopo per via Daniele Manin e data una capatina nel cortile, trovarono il Tomasi che gemeva.

Sollevatolo e visto che era ferito lo trasportarono all'ospitale. Quivi il medico di guardia dott. Paglieri riscontrò che il Tomasi aveva ricevuto una ferita da punta e taglio larga un centimetro nel quinto spazio intercostale, penetrante probabilmente in cavità.

Il dott. Paglieri si riservò la prognosi e fece accogliere d'urgenza il ferito.

Le guardie, vista la gravità del fatto si misero alla ricerca del Passudetti e del Del Zotto e li rinvennero in uno spaccio di liquori ove bevevano tranquillamente.

Li dichiararono in arresto e li accompagnarono in Caserma.

Resta ora a vedere quale dei due è il feritore.

Cattedra Ambulante Provinciale. In questi giorni si tengono conferenze a Cazzaso, Istrago, Flaibano, Provesano.

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Marzo ore 8 Termometro 9.1
Minima aperto notte 4.7 Barometro 750
Stato atmosferico misto Vento S.
Pressione: calante Ieri: misto
Temperatura massima 17 Minima 3 —
Media 9.88 acqua caduta ml

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La « Manon » di Massenet

Domani sera andrà in scena la *Manon* di Massenet per cui vi è grande attesa nel pubblico.

Questa sera vi sarà la prova generale. — Ecco l'elenco dei principali interpreti:

Manon, Rizzi Adelina; *Una Fante*, Curiel Emma; *Il Cavaliere di Grieux*, Cazauran Leone; *Lescaut* - Guardia del Corpo - Cugino di Manon, Federici Francesco; *Il Conte di Grieux*, Franchi Nazzareno; *Guillot - Morfontaine*; Wigly Michele; *Il sig. di Bretigny*; Benedetti A. Baldassare.

L'orchestra è diretta dal maestro Guarnieri.

Lunedì sera seconda rappresentazione.

Municipio di Udine

Fino alle ore 16 del giorno 30 aprile p. v. è aperto concorso per titoli al posto di ingegnere-capo municipale con lo stipendio annuo di L. 5000, gravate da R. M. e dalla trattenuta per l'inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Detto stipendio è aumentabile di un decimo per tre sessenni consecutivi con decorrenza dalla data dell'assunzione del servizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

**

Alle ore 10 ant. di venerdì 12 aprile avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto di viale sulla destra della Roggia in corrispondenza dell'esistente caseggiato ex molino Castellani fuori porta Gemona.

Il capitolato è visibile presso l'ufficio di economato municipale.

AVVISO

Il giorno 13 aprile 1907, alle 10 ant. seguirà presso l'ufficio della Casa di Ricovero di Udine l'ultimo esperimento d'incanto ad estinzione di candela per la vendita del fondo in Mappa di Udine-esterno al N. 368 di Pert. 10.07 rendita L. 31.84 sul dato regolatore di L. 5200 ottenuto in seguito a miglioria del ventesimo.

Informazioni presso l'ufficio suddetto.

Istituto Renati - Udine

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso ad un posto di prefetto disciplinare. Stipendio L. 400 annue, vitto, alloggio e bucato.

Certificati da presentarsi: licenza tecnica o ginnasiale, di buona fama e di nascita.

SPORT

LA RIVOLUZIONE NEL MONDO AUTOMOBILISTICO

La ruota senza camera d'aria

Abbiamo ieri accennato agli studi testè compiuti per l'abolizione, nelle ruote delle automobili, delle camere d'aria che costituiscono il punto nero e il più grave ostacolo alla marcia trionfale del più importante degli sport moderni.

Siamo in grado ora di fornire altri interessanti dettagli.

Da qualche anno, un appassionato cultore della meccanica, il prof. Luigi Pasqualis, di Vittorio, dedicò tutto se stesso alla soluzione dell'arduo problema e dopo molte prove, speranze e delusioni, in questi giorni vide coronate le sue fatiche. Fu eseguita infatti con tutta segretezza una prova; si percorsero con la ruota Pasqualis (uscita dall'officina del garage ing. Fachini e C.) ben 206 km. ottenendo i più lusinghieri risultati e l'incoraggiamento dei tecnici, sia per il rendiconto, sia per elasticità, sia per l'assoluta mancanza di rumore. Pei luoghi attraversati Udine, Pordenone, Codroipo, S. Daniele. ecc. si ebbe le più lusinghiere accoglienze.

Di fronte a questi risultati fu deciso di eseguire la gran prova ufficiale nella prima quindicina d'aprile e probabilmente domenica 7 aprile sul percorso Udine-Mestre coll' intervento dei più appassionati automobilisti di Udine, Treviso, Venezia, Padova e Milano.

Assisteranno pure il cav. Cariolato, capo del servizio automobilistico della Regina Madre, il comm. Jonshon e una larga rappresentanza del Consiglio superiore del Touring Club.

Sappiamo che giunsero al prof. Pasqualis offerte vantaggiose per un grande sindacato internazionale.

Ed ora due parole sulla tecnica dell'invenzione.

La camera d'aria ha lo scopo di cedere davanti all'ostacolo e con moto di propulsione, di riprendere la posizione primitiva senza dare maggior attrito al corso della macchina.

L'inventore si è proposto di ottenere i medesimi effetti abolendo la camera d'aria e vi è riuscito nel seguente modo: Il corpo della ruota, che nelle attuali automobili è occupato dalla camera d'aria è stato sostituito con un tubo composto di una spirale d'acciaio il cui diametro fu calcolato col dinamometro.

Questo tubo appoggia su delle molle rientrante nei raggi delle ruote.

Questo è il concetto scientifico su cui si basa l'invenzione che è, come si vede, di estrema semplicità, e dà perciò ottime speranze di successo.

Il primo esperimento già eseguito dà affidamento che la prova ufficiale sanzionerà l'audace innovazione.

ULTIME NOTIZIE

Un bel caso giornalistico in Sicilia

Roma, 29. — Telegrafano da Catania alla *Tribuna* la lunga storia di una contesa giornalistica, di cui non si conoscono precedenti. Eccola in poche parole:

A Catania esce il giornale moderato *Sicilia*, battagliero, diretto ora da un continentale Iacopo Dal Forno. Ora dei quattro proprietari della *Sicilia* tre erano contenti del direttore Dal Forno, ma uno no. Questi, che è il comm. Sapuppo, andò ieri all' ufficio del giornale, fece mettere un redattore al posto del direttore — e quando questi venne, gli fece dire che il suo posto era occupato da altri.

Dal Forno andò dal deputato Carnazza, dal duca del Palazzo e dal prof. Tenerelli, che sono gli altri tre proprietari della *Sicilia*: e costoro all'unanimità lo consigliarono di rivolgersi alla prefettura e alla questura perchè gli dessero man forte per riprendere il suo ufficio.

In fatti poco dopo, il Dal Forno accompagnato da un delegato e da agenti in borghese si presentò all' ufficio del *Sicilia* — ma trovò sulle porte il comm. Sapuppo assistito da parecchi amici. Nacque un putiferio. Un miracolo se non si ricorse alla rivoltella. Finalmente il commissario Calabrese arrivato sul sito potè sedare gli animi e far stendere verbale di tutto.

I tre proprietari spodestati si sono dimessi da soci della Costituzionale e il Dal Forno ricorrerà ai tribunali.

Disastroso deragliamento ferroviario in California

Colton (California), 29. - Un treno della « Southern Pacific » diretto a San Francisco e proveniente da Nuova Orleans, ad una velocità di 40 miglia all'ora, deviò causa la rottura d'uno scambio. Ventisei passeggeri rimasero morti e cento feriti, di cui molti gravemente. Sembra che fra le vittime vi sieno parecchi italiani.

Dott. I. Furlani, Direttore
Friandegh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Olivo profondamente commossa per le sincere dimostrazioni di compianto e amicizia avute nell'angosciosa occasione dei funebri del suo adorato *Alberto*, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in qualunque modo concorsero a tributargli l'estremo omaggio.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti.